Mercoledì 15 Novembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 272.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA RIAPERTURA del Parlamento italiano.

L'aspetto dell'aula. - Il corteo reale.

Roma, 14 — La città è animatissima, molte case e tutti gli edifici pubblici sono imbandierati. La giornata è splendida, primaverile.

Il cambiamento di locale per questa cerimonia, che ormai si ripete con una frequenza insolita, ha avuto l'effetto di destare maggior curiosità anche per il fatto che, causa la ristrettezza dello spazio, può quasi dirsi che la seduta reale si sia fatta in famiglia, senza pubblico. La consegna alle truppe era rigorosissima. L'aula di Palazzo Madama non presentava lo stesso imponente aspetto di quella di Montecitorio. Le signore presenti erano in splendide *toilettes*, la tribuna del corpo diplomatico sfavillava di ricche uniformi, i settori rigurgitavano di senatori e di deputati, ma mancava lo sfondo grandioso di Montecitorio con le sue immense gallerie, con le sue ampie tribune, dove in una giornata come questa si accavalcavano quattro o cinque mila persone.

I deputati presenti superavano i 200, fra i quali noto Giolitti, Zanardelli, Sonnino, Prinetti, Fortis, Colombo, Biancheri. Zanardelli è senza decorazioni, Rudinì e Crispi portano il Collare dell'Annunziata. Si nota Colombo che s'intrattiene quasi sempre con Sonnino. I senatori saranno ammontati a circa 100 La Regina è uscita dal Quirinale alle 10.30 preceduta da un plotone di carabinieri a cavallo. Nella prima carrozza si trovano i gentiluomini di servizio, seguono un battistrada e un drappello di corazzieri in alta tenuta. Subito dopo viene la berlina reale tutta dorata, nella quale siedono la Regina, la Principessa di Napoli ed il marchese Guiccioli. Nelle altre due carrozze che vengono dopo, si trovano le dame di palazzo. Un altro drappello di corazzieri chiude il corteo, al cui passaggio le signore sventolano i fazzoletti.

Durante il tragitto un capitano di cavalleria cade da cavallo.

Da Castel Sant'Angelo e dal forte di Montecitorio cominciano le salve d'artiglieria, mentre il campanone del Campidoglio suona a distesa.

Un quarto d'ora dopo usciva il corteo del Re, formato da sei carrozze di gran gala. La berlina reale, più ricca ancora di quella della Regina, è preceduta da una carrozza di servizio, da due battistrada e da un plotone di corazzieri. A fianco del Re siede il Principe di Napoli e dirimpetto il duca di Genova ed il duca d'Aosta. Nelle carrozze successive i grandi dignitari di Corte e le case civili e militari.

I soldati presentano le armi mentre le bande militari intuonano le note dell'inno reale.

I Sovrani sono attesi sulla soglia di Palazzo Madama dalle Commissioni del Senato e della Camera.

Nell'atrio si trovano i ministri, l'on. Saracco, presidente del Senato coi vicepresidenti, i sottosegretari di Stato ecc.

Il Re si intrattiene alquanto a parlare coll'on. Pelloux quindi stretta la mano a tutti i presenti, seguito dai Principi, si dirige nell'aula.

Quando la Regina e la Principessa di Napoli, appaiono nella Tribuna, sono salutate da un lungo applauso dei membri del Parlamento e del pubblico.

La Regina indossa uno splendido abito di raso grigio chiarissimo con lunghissimo strascico e ricche guarnizioni. Ha un cappellino bianco con penne di struzzo, porta al collo perle e magnifici solitari alle orecchie. La Principessa Elena indossa una *toilette* grigio-perla quasi bianca. La sorella Principessa Xenia veste un graziosissimo abito di raso rosa pallido.

Quando appare il Re, col suo solito passo franco e coll'incedere militare, senatori e deputati lo accolgono in piedi con una triplice salva d'applausi. Il Re ringrazia ripetutamente col gesto, s'inchina alla tribuna dove si trova la Regina e la Principessa e sale sul trono, ai cui lati si collocano i Principi.

L'on. Pelloux presi gli ordini dal Re, si avanza, e in nome di Sua Maestà, invita Senatori e Deputati a sedersi.

Quindi il Re, legge il discorso della Corona.

Eccovelo integralmente:

IL DISCORSO DELLA CORONA.

Signori Senatori, signori Deputati:

Torno in mezzo a voi con animo lieto e confidente, perchè so che di sopra a tutto, una religione stessa ne avvince: la religione della Patria *(Vivi applausi)*. Momentanee perturbazioni hanno potuto impedire lo svolgersi della regolare azione della Camera dei Deputati, rendendo così necessaria una interruzione dei lavori del Parlamento. Ma di questa, innocue saranno le conseguenze, se saprete, come ne son certo, compensarla ora con una operosa alacrità. Un anno è trascorso dal giorno in cui vi annunciavo la presentazione di provvedimenti diretti a migliorare le condizioni del paese, ma sinora essi non hanno potuto essere attuati. Occorre pertanto riprendere con lena il lavoro rimasto sospeso, e continuarlo con amore, affinchè la sessione che si apre oggi sia feconda di risultati utili. Dalle istituzioni nostre le popolazioni aspettano con fiducia quanto esse hanno diritto di sperare per il miglioramento delle loro sorti. Perciò assai grande è la responsabilità che il Parlamento e il Governo hanno di fronte alla nazione. I Governi rappresentativi ammettono partiti e tendenze diverse, che possono trovarsi in lotta tra loro, ma un solo deve essere lo scopo di tutti: quello supremo del bene della patria. — *(Applausi.)*

Non è oggi il caso di annunziare nuovi programmi. Il lavoro della passata sessione ha lasciato in eredità alla nuova molti disegni di legge per i quali già era apprestata la discussione immediata; vi saranno però sollecitamente presentati dal mio Governo alcuni provvedimenti intesi all'abolizione del domicilio coatto *(applausi)*; ed altri per modificare talune leggi ed imposte, togliendone le inutili asprezze e sottraendo dove sia possibile, le minori attività al pieno rigore dei tributi. Esaminerete e discuterete quelle proposte con tutta la voluta diligenza, ricordando tuttavia che oggi ciò che maggiormente preme si è di far rientrare l'amministrazione nel suo corso regolare, con la pronta discussione dei bilanci.

Le prove non dubbie che si hanno di un notevole risveglio dell'economia nazionale, anche senza il concorso di speciali provvedimenti legislativi, dimostrano quanto valgano l'ordine e la tranquillità della vita di un paese (*benissimo*). Tutto ne induce a sperare che questo risveglio si accentuerà sempre più. In tal guisa, col lavoro assiduo e con lo sviluppo di tutte le energie della nostra produttività, con la tutela intelligente e sicura della nostra agricoltura e delle nostre industrie, potremo aprire su basi solide e durature la via a quelle riforme di cui tanto si è parlato senza poterle mai attuare.

L'Italia, sicura del suo avvenire, si trova in ottime relazioni con tutte le potenze. Nulla da nessuna parte la minaccia. La nostra politica estera concorrerà con la politica interna ad assicurare al paese, libero da preoccupazioni, il progresso e lo sviluppo della sua prosperità economica.

Il mio Governo ha accettato con premura la nobile proposta de l'imperatore di Russia per una conferenza internazionale per la pace, stimando che la cooperazione dell'Italia non poteva mancare ad un tentativo diretto a rendere per l'avvenire le guerre meno frequenti o a mitigarne le sventure *(bene)*.

E' prossima la ricorrenza di un anno che segna un'epoca per il mondo cattolico. Sarà per noi occasione di dimostrare ancora una volta come sappiamo rispettare e fare rispettare gli impegni da noi assunti *(Vivissimi applausi, mormorii)* quando compiendo la nostra unità, abbiamo affermato Roma capitale del regno. *(Vivi, prolungati applausi)*.

Signori senatori, signori deputati!

Gli italiani hanno gli occhi rivolti a voi, ed aspettano fidenti l'opera vostra. Sia essa serena e feconda di bene, come il momento attuale richiede. L'intima soddisfazione del compiuto dovere sarà per voi la più ambita ricompensa pel bene che avrete fatto al paese, col rinvigorire la fiducia del popolo nelle istituzioni. Questo è il voto più caro che posso fare oggi come Re e come italiano *(Vivi applausi)*. Voi farete, ne ho sicura fede, che io abbia la soddisfazione di vederlo realizzato. *(Vivissimi applausi, grida di viva il Re! nell'aula e nelle tribune)*.

—

Terminato di leggere il discorso, il Re discese dal trono. I senatori, i deputati e gli invitati proruppero allora in una lunga entusiastica ovazione e in grida di *Viva il Re, Viva la Regina*.

Il Re coi Principi, accompagnati dalle presidenze, dalle deputazioni, del Parlamento e dai ministri, fino all'uscita del palazzo, risalirono nelle vetture. Le truppe resero gli onori, mentre la musica suonava la marcia reale.

La Regina, con le Principesse Elena e Xenia, lasciava intanto la tribuna reale vivamente acclamata ed accompagnata dalle deputazioni del Parlamento ed ossequiata dai ministri risaliva in carrozza. La folla acclamò lungo il percorso i Sovrani ed i Principi che rientrarono al Quirinale alle 11.45

I commenti dei giornali.

Il *Fanfulla* dice che il discorso sobrio, senza pretese, lodevole per la semplicità, fece buona impressione.

L'Avanti scrive: «Il discorso non è una sfida e non è un pegno di conciliazione. Ha irritato i reazionari e non ha disarmato gli oppositori. E' una bandiera bianca sventolata da chi si arrende davanti le insuperate resistenze, ma nulla esclude che si tratti di un artificio per addormentare gli avversari. Dunque vigiliamo».

Il *Popolo Romano* trova il discorso commendevole per sobrietà e dice che risponde alla situazione.

L'Esercito Italiano giudica il discorso improntato alla calma e alla serena fiducia nella religione della patria, nella operosità del Parlamento e nel buon senso del paese.

Il *Don Chisciotte* lo giudica vuoto nella sostanza e infelice nella forma.

L'Italia, repubblicana, dice che il discorso è volgare e dimostra la completa assenza di ogni criterio di governo.

Il *Corriere d'Italia* definisce il discorso un inno al lavoro e plaude alla abolizione del domicilio coatto.

La *Tribuna*, si compiace che in esso manchi il solito elenco delle riforme destinate, novanta su cento a rimanere lettera morta. Crede superfluo l'accenno all'anno santo.

Approva poi l'abolizione condizionata del domicilio coatto e si augura che approdi il programma ridotto circa le asprezze fiscali.

L'Italie loda la brevità del discorso. Rileva poi il monito alla Camera, che ne costituisce l'originalità e l'importanza.

L'apertura della Camera francese.

Seguì jeri, e la seduta non fu priva di incidenti.

Il ministro della guerra Gallifet fu violentemente attaccato da vari deputati riguardo alle revoche avvenute di capi dell'esercito.

Lasie provocò un tumulto, quando sclamò, *che gli ufficiali hanno ragione di dire che il presente Governo è una vergona*.

Gli fu applicata la censura.

Gallifet, tra i rumori dei nazionalisti e gli applausi della sinistra, spiegò i motivi che determinarono i traslochi degli ufficiali.

Disse essere responsabile della disciplina dell'esercito, ma non preoccuparsi di ciò che ciascuno pensa nel fondo della coscienza.

Il seguito della discussione fu rinviato a giovedì.

I risultati dell'Esposiz. Internaz. d'Arte di Venezia.

(COMUNICATO UFFICIALE.)

La gestione finanziaria della III. Esposizione Internazionale d'Arte riuscì ancora più fortunata che quelle del '95 e del '97 Gli ingressi furono 407930, dei quali 104296 con biglietto giornaliero e 303634 con tessere d'abbonamento e varie. Gli introiti della prima Esposizione ammontarono a Lire 247 500; quelli della seconda a L. 240 700; quelli della terza ammonteranno a Lire 278 000 circa. Vi ha dunque una differenza in più a favore dell'attuale esercizio di Lire 30.500 rispetto alla I. Esposizione e di Lire 37 300 rispetto alla seconda.

A questo felice risultato contribuirono principalmente gli abbonamenti cittadini — che mentre nel 1895 diedero una somma complessiva di Lire 41.148 e nel 1897 di Lire 66 835, nel 1899 salirono a Lire 72.658 — e i biglietti ferroviari. L'importo di questi ultimi segna pei soli primi tre mesi dall'apertura della Mostra, pei quali si è già fatta la liquidazione, un aumento di Lire 11.036 in confronto del '97.

Le opere vendibili (a parte le Mostre individuali) erano 743; se ne vendettero 200, ripartite così: pitture 139; sculture (non comprese le riproduzioni) 21; disegni e acqueforti 24; arte decorativa 6.

Ragguagliando il numero delle opere vendute a quello delle vendibili, si ha la proporzione del 26 0,0.

Gli artisti veneziani vendettero il 61 0,0 delle loro opere; gli artisti delle altre regioni italiane il 30 0,0; gli stranieri il 19 0,0.

Per le Mostre individuali si hanno i seguenti risultati:

Lenbach — nessun' opera era in vendita.
Favretto — opere vendibili 9 vendute 6
Sartorio — opere vendibili 50 vendute 13
Michetti — opere vendibili 167, vendute 3

Le vendite ulteriori, per le quali si sta trattando, potranno spostare leggermente la proporzione suaccennata.

Nel 1895 la vendita fu di Lire 360 000; nel 1897 di Lire 420 000; oggi è di L. 360, 766 e ascenderà probabilmente a Lire 365 000. Così nei tre esercizi, l'Esposizione avrà venduto per la somma complessiva di più di *un milione centoquarantamila lire*.

La guerra anglo-boera

Due reggimenti capitolati.

Londra, 14. Si ha da Lorenzo Marquez, 14: Il padre Mathews proveniente da Pretoria riferisce che i due *reggimenti* inglesi capitolarono il 30 ottobre a Nicholsonnek, perchè un giovane ufficiale, credendosi soltanto seguito da alcuni uomini, spiegò la bandiera bianca.

— Si ha da Kimberley 8 novembre: Il bombardamento di Kimberley è continuato tutta la giornata di jeri senza danni.

L'incidente della nave francese.

Il *Matin* dice che fu aperta un'inchiesta riguardo all'incidente della nave francese fermata da una nave da guerra inglese nella baia di Delagoa.

Tutti i giornali della sera protestano per l'intimazione fatta, nella baia di Delagoa, dall'incrociatore inglese *Magacine* al piroscafo francese *Cordoban* di fermarsi. Dicono che questo non era per nulla in obbligo di obbedire alle intimazioni dell'incrociatore inglese, e che quest'ultimo, tirando il colpo di cannone commise un inaudito atto di prepotenza. La pretesa avuta da *Magacine* di esaminare le carte del *Cordoban* costituisce una grossolana violazione del diritto internazionale di navigazione.

Perfino i giornali moderati esigono che l'Inghilterra dia una soddisfazione alla Francia.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Festa geniale. — *14 novembre.* (*pr.*) — Gentilmente invitati, prendemmo parte, ier sera, ad una piacevole festa di famiglia. In casa Zecchin si festeggiava l'atto testè compiuto dal Governo del Re, che conferiva al capo di essa, signor Giuseppe, patriota e industriale esimio, la Croce di Cavaliere, e a tale festa del cuore s'invitarono parecchi egregi amici suoi.

Fecero gli onori di casa il sig. Zecchin e la sua cortesissima signora. Le vaste sale terrene, contemporaneamente illuminate a luce d'acetilene e luce elettrica, sembravano irradianti vasi d'oro.

Alla cena, sontuosa, ove trovavasi pure un leggiadro mazzo di signore e signorine, regnò perenne il brio, e i frizzi e le lepide arguzie ci davano la immagine delle riproducentisi stelle filanti pronosticate per la notte ventura. Confessiamolo: ove c'è il sorriso della donna, ivi la freddezza, il languore, il malumore sconfinano, e tutto intorno è una peana che vivifica e che rallegra.

Porgendo al neo-Cavaliere la Croce decretatagli, il dott. Malipiero pronunciò elevate parole, che riscossero generali applausi. Vi furono diversi brindisi, e tutti improntati a cordialità e protestanti omaggio al signor Zecchin.

La lieta serata si terminò danzando al suono del piano, toccato con mano maestra dall'Agente signor Holmayr, che si rivelò eziandio instancabile suonatore.

Si passò una serata veramente bella, indimenticabile, e il desiderio nostro, sempre egoista, ne sogna la sorella vicina vicina.

Cividale.

Due furfantelli. Fu arrestato Antonio Gasparini di Antonio tredicenne e denunciato Luigi Freschi di Giov. Batt. dodicenne, perchè veduti — nel giorno della fiera — cavare destramente dalle tasche di persone non potute riconoscere, i moccichini all'intento di impossessarsi del denaro che molti sogliono tenervi raggruppati.

Sacile.

Fabbrica di liquori premiata. Apprendiamo con vivo piacere che la rinomata fabbrica liquori A. Marchetti, Molena e C. di Conegliano, una di cui importante figliale ha sede qui in Sacile, ha ottenuto alla fiera dei vini di Treviso due medaglie d'argento. Nel mentre ci congratuliamo con la premiata ditta per l'onorificenza ottenuta, tributiamo una giusta lode al signor Antonio Molena per la cura e diligenza che spiega nel dirigere gli affari della Casa suddetta, alla quale auguriamo sempre maggior fortuna.

Codroipo.

La festa di Gorizizza. — *13 novembre.* — Un avviso sacro invitava ieri i *fedeli* ad accorrere a Gorizizza alle feste in onore di Maria.

Non essendo io compreso nel numero degli eletti, non ho creduto di corrispondere all'invito.

Però, la quantità di gente accorsa per devozione e per curiosità fu così grande, le feste furono così solenni, che per dovere di cronista non posso esimermi dal farne un cenno.

Si trattava della inaugurazione, della benedizione e della esposizione di una statua dedicata al culto della Madonna, lavoro molto apprezzato e del costo di circa lire 2000, dei fratelli Filipponi di Udine, notissimi per altri lavori consimili. Alle ore 10 ebbe luogo nella chiesa del villaggio una Messa solenne con cori ed accompagnamento di armonium sotto la direzione del maestro Pegreffi.

Alle ore 13 faceva il suo ingresso la banda cattolica di Codroipo, la quale dopo avere percorso il paese suonando, si recava sul palco appositamente eretto, e là eseguiva l'annunciato concerto con scelto programma.

Alle 15.30 processione con la nuova Madonna e con il relativo seguito di preti, di croci, di gonfaloni e di una lunga fila di popolo.

Ore 17. Ingresso della banda cittadina di Codroipo; anch'essa entrava suonando in paese, ed era attesa con impazienza da tutti. Si recava difilata al palco, sul quale eseguiva un scelto programma. Mi dicono che ha suonato molto bene, e che riscosse frequenti e meritati applausi.

Per la circostanza, ad ogni punto di ingresso del villaggio, vennero eretti degli archi trionfali ornati di bandiere tricolori.

Anche sul piccolo campanile sventolava la bandiera dei tre colori di provenienza... eterodossa.

Alla sera illuminazione fantastica di tutto il paese. Ogni casa, ogni finestra, ogni esercizio pubblico, portava i suoi lumi. La piazza era illuminata con palloncini di vari colori a guisa di ventaglio piovente dall'alto del campanile verso la piazza.

I fuochi artificiali del pirotecnico Meneghini di Mortegliano riuscirono, come il solito, ottimamente.

Anche la facciata della chiesa era artisticamente illuminata, e portava nel mezzo la scritta fiammeggiante di *W. Maria*.

Il banchetto offerto alle due bande musicali fu ottimamente servito dal trattore sig. Luigi Tomada di Codroipo.

La folla di gente agglomerata nella piazza e nelle vie era straordinaria, da non ricordare precedenti. L'ordine regnò perfetto dal principio al fine.

Alle spese per i festeggiamenti contribuì spontaneamente tutta la popolazione.

Senza entrare in merito al *genere* della festa e volendo rispettare i *gusti* di ognuno, devo rilevare che i gorizizziani dimostrarono anche in questa occasione una ammirabile concordia, una esemplare solidarietà. E sempre così!

Oggi per la *sacra statua*, domani per qualche cosa di meno medioevale e di più consono ai tempi moderni: *Per la sacra libertà!* *Il nuovo Cronista.*

Spilimbergo.

Patronato Scolastico — *14 novembre.* — La Presidenza del Patronato Scolastico si sente in obbligo di ringraziare pubblicamente quanti vollero col loro obolo aiutare la pia istituzione; segnala specialmente alla pubblica stima l'atto generoso della ditta cav. Luigi Trezza, che a mezzo del suo rappresentante cav. Dauto Tomaselli, rimise con nobilissima lettera la cospicua offerta di L. 50.

S. Vito al Tagliamento.

Sistemazione di un argine. — Il ministro dei lavori pubblici on. Lacava, ha autorizzato l'appalto per la sistemazione dell'argine destro del Tagliamento a San Michele Cravato, per 6000 lire.

Clauzetto.

UCCISIONE.

Ci scrive *Cf.* da Vito d'Asio in data 13 corrente:

Un grave ferimento avvenne la scorsa notte nel vicino villaggio di Clauzetto (borgata Dominisia).

Certo Politi Giacomo di Domenico di anni 27, agiato, nativo e residente a Dominisia, da parecchi giorni veniva spesso molestato dai suoi coetanei, non si sa bene perchè, ma pare escluso che ne fosse causa l'amore. Di detta molestia, il Politi aveva dato avviso ai Carabinieri, i quali però non poterono prendere alcun provvedimento per mancanza di fatti provati.

Verso la 1 di questa mattina, certo Toneatti Domenico si trovava con altri ubbriachi a cantare e chiamar fuori di casa propria il Politi. E questi, irritato, uscì, e ferì di coltello il Toneatti all'inguine sinistro penetrando in cavità.

Il feritore, un degenerato per ereditarietà, è latitante. Venne arrestato il padre suo.

Il Toneatti, quale coscritto, aveva pronti i documenti per entrare nell'arma dei carabinieri.

—

E da **Spilimbergo**, in data 14, ci scrivono narrando lo stesso fatto e soggiungendo queste circostanze nuove:

«Il ferito, per cura dei nostri medici dott. Mauro e dott. Patriguani, fu fatto trasportare a questo Ospitale, dove gli praticarono la laparotomia. Pur troppo, però, il disgraziato giovane dovette soccombere oggi, 14, nelle prime ore del mattino.

L'arresto del Politi padre avvenne in seguito a mandato del nostro Regio Pretore.

Ringraziamenti.

Le nobili signore contesse Teresa Beschetti-Della Torre e Teresa Della Torre-Felissent, sentono il dovere di ringraziare infinitamente la spett. Autorità Comunale, il molto rev.do Clero e la popolazione tutta di Pocenia, e di esprimere la loro gratitudine a tutti, che spontaneamente accorsero ed indistintamente si prestarono a dirigere e ad operare per domare lo spaventoso incendio sviluppatosi dalle ore 3 alle 4 di iermattina in una delle loro case coloniche del villaggio.

All'ammirabile zelo, unione e buon volere di tutti, si deve che l'incendio sia stato prontamente vinto, non abbia assunto proporzioni gravissime ed abbia scongiurato vittime umane, come da tutti si temeva seriamente.

Pocenia, 14 novembre 1899.

—

E' da 11 anni che il sottoscritto funge da ricevitore del dazio in questo circondario. Per ragioni d'ufficio deve ora trasportarsi ad Aviano.

In tale circostanza sente il dovere di ringraziare le autorità del luogo nonchè quanti gli usarono costantemente benevole compatimento, assicurando che conserverà indelibile riconoscenza.

Mortegliano, 15 novembre 1899.

Bernardo Ferrero.

Cronaca minuta.

(*Dal libro della questura.*)

Un bel gruzzolo sparito. In danno di Angelo Mazzon di *Sacile*, furono involate 400 lire in biglietti di banca. C'è qualche sospetto, sul ladro; ma poco ancora, per denunciarlo ed arrestarlo.

Le gesta di un bandito.

Ieri l'altro notte, in via della Pescheria a Trieste, due guardie di p. s. s'imbatterono in un individuo nel quale riconobbero Vittorio Santarosa, giovane ventenne, da Spilimbergo, bandito dagli Stati austriaci per reati comuni, e procedettero al suo arresto. Addosso gli fu rinvenuta una pietra del peso di circa 5 chilogrammi. Giunto nel cortile degli arresti di via Tigor, in attesa di essere condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione, occupato in quel momento, tentò di evadere.

Dal cortile, salendo una scala, si giunge sopra un terrazzo che conduce all'ingresso principale degli arresti. Il terrazzo è cintato da un muro alto circa due metri e comunicante con la via Tigor. Quella fu la via scelta dal Santarosa per evadere e, salita in quattro salti la scala, giunto sul terrazzo, s'arrampicò sul muro. Sarebbe certamente riuscito a scavalcarlo e saltare nella via se sul muro non vi fossero stati molti pezzi di vetro. Ciò cagionò al Santarosa parecchie ferite e lasciò tempo alle guardie d'accorgersi della sua sparizione, di rinvenirlo e di arrestarlo di bel nuovo. Questa volta non lo lasciarono sfuggire e poco dopo era sotto catenaccio.

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'undecimo mese del 1899 crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una **Circolare**, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato**.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante **vaglia** o **cartolina postale**.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 - 11 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	760.7	759.5	760.9	761.5
Umido relativo	60	53	67	—
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1. E	calma	3. E	1. E
Term. contig.	7.5	11.6	8.0	5.2

14	Temperatura	massima	12.3
		minima	4.6
		minima all'aperto	3.1
15	Temperatura	minima	4.0
		minima all'aperto	2.6

Venti freschi settentrionali; cielo vario valle Padana e versante Adriatico sereno altrove, mare mosso o agitato.

Esposizione di crisantemi.

Sempre discretamente frequentata, questa Esposizione, massime da provinciali e da dilettanti di cose belle delle finitime provincie di Gorizia e di Treviso.

— Questa sera, alle venti e mezza, concerto dei mandolinisti del Circolo Verdi.

— Belle cartoline con fotografie della Esposizione e bellissime fotografie in grande sono poste in vendita, a beneficio della Società protettrice dell'infanzia: le prime, a cent. 25, le seconde a una lira.

Aspettansi con vero interessamento le cartoline artistiche miniate da egregie signore e signorine dilettanti di pittura. Si venderanno a cinquanta centesimi l'una, e saranno certo un bello e caro ricordo della riuscitissima esposizione.

Per il convegno ciclistico.

La Direzione del veloce club goriziano invitò i propri soci ad intervenire numerosi alla gita sociale che essa direzione ha indetto per domenica alla volta della nostra città. La partenza è fissata alle 6.15 ant. dal caffè Teatro. Il passo di marcia sarà di chm. 15 *h*.

— Altre società ciclistiche della Provincia nostra, e di quelle di Gorizia e di Treviso e il club ciclistico di Trieste hanno indetto per domenica gite sociali: cosicchè Udine accoglierà domenica parecchie centinaia di ciclisti.

Lauree.

Ieri a Bologna conseguiva con ottimi voti la laurea in giurisprudenza il sig. Roberto Rizzi, giovane egregio per serietà ed applicazione allo studio.

Al neo dottore, ed al padre suo sig. Guglielmo Sindaco di Chiusaforte, che vede soddisfatte le sue speranze, le nostre congratulazioni.

— Altra laurea conseguiva testè all'Università di Padova, Mario Pascolato, figlio del comm. Alessandro, deputato al parlamento.

Cordialissime congratulazioni a lui ed alla famiglia.

La gente onesta.

Iersera, certo Enrico Federici rinveniva un portamonete contenente una quarantina di lire. Egli si affrettava a portarlo presso l'ufficio di vigilanza urbana; dove, poco dopo, una signora si presentò per denunciarne lo smarrimento. Così il portamonete potè essere subito restituito. La signora diede quattro corone al Federici, in compenso del suo atto onesto.

L'assemblea dei cotonieri all'Associazione fra industr. e commercianti.

Come abbiamo annunciato, ieri si tenne, presso la sede dell'Associazione fra commercianti e industriali, un'adunanza di cotonieri, allo scopo d'avvisare i mezzi per iscongiurare il danno che all'industria cotoniera italiana verrebbe se il Brasile mettesse in atto quanto minaccia: i dazi altissimi, proibitivi contro le merci italiane.

Presiedeva l'adunanza il presidente della Società rag. Luigi Bardusco, e fu, dopo spiegazioni e breve discussione, approvato d'inviare il seguente telegramma:

« *Sua Ecc. Visconti-Venosta*, ministro esteri.

Sua Ecc. Salandra, ministro agric. e comm.

Roma.

Associazione industriali commercianti Friuli, raccolti in assemblea cotonieri questa regione, invoca dalla E. V. energica azione contro inconsulta legge approvata Camera deputati Brasile, applicazione dazi differenziali provenienze italiane.

Tale ingiustificato trattamento rivestente solo carattere odiosità verso Italia nostra, farebbe completamente cessare, con grave danno industrie economia nazionale, la già ragguardevole sempre crescente nostra esportazione per quei paesi.

Raccomandiamo caldamente alla E. V. una nota che facciamo seguire al presente dispaccio.

Presidente *Bardusco* ».

Le premiazioni

alla grande gara di tiro a segno.

Fu un'ora lieta, quella passata jeri al campo di tiro, in occasione dell'assegnazion dei premi ai vincitori nella grande gara di tiro a segno. Non pompa, non sussiego; alla buona, tra vecchi amici, dalla pronta barzelletta che i primi vincitori avevano... il diritto di lanciare ai rimasti loro inferiori nei punti segnati dal bersaglio.

Sotto la tettoia era disposta una tavola oblunga, con suvvi schierati... in battaglia, tazze e bicchierini e munizioni da bocca, vulgo paste squisite, com'erano squisiti i vini e liquori: vermouth Gancia, Nebiolo, Barolo, Cognac che la ditta Lunazzi e Panciera ci fece gustare.

E alla tavola, come fu l'ora fissata, ponemmo regolare assedio, sotto gli ordini di quel compito gentiluomo che è il conte cav. avv. Ronchi presidente della Società, e sotto lo sguardo... incoraggiatore del colonnello cav. Asti, ispettore del Tiro nella Provicia, con il quale toccammo tutti il bicchiere.

L'assedio ed i ripetuti assalti furono condotti con tanta arte di guerra e pertinacia, che non una bottiglia restò... intatta e non una pasta sopravisse, malgrado ve ne fossero a profusione.

Nessun brindisi: null'altro che la proposta e l'augurio di confederare le Società del tiro a segno della Provincia.

La proclamazione e consegna dei premi seguì in due fasi... perchè si volle interporre un breve riposo fra i primi assalti e l'ultimo decisivo col quale si debellarono le bottiglie del prelibato Barolo e dell'invincibile — ma pur vinto anch'esso — Cognac extra fino.

Ecco l'elenco dei premiati:

CATEGORIA I.

Gara Rappresentanza.

(Libera a tutte le rappresentanze della Provincia di Udine. Bersaglio a m. 200).

I. Società di Maniago (Rappresentanti: Gonano Emilio punti 169, Mattiussi Virgilio 161 e Corradini Emanuele 176), con punti 506.

II. Società di Gemona (Rappresentanti: Carpelotti Giuseppe 158, Polettini Luigi 151, Stroili Antonio 172), con punti 484.

III. Società di Pontebba: (Rappresentanti: Brunetti Nicolò 163, Morocutti Arnaldo 136 e Capellari Giuseppe 132), con punti 431.

IV. Società di Cividale (Rappresentanti: De Pollis avv. Antonio 149, Manzini Tullio 142 e Albini Angelo 133), con punti 424.

V. Società di Tolmezzo (Rappresentanti: Candoni Giacomo 145, Straulino G. B. 136 e Nascimbeni N. 141), con punti 422.

La Società di Udine non prese parte a questo concorso.

Alla Società di S. Daniele che non risulta fra le premiate, ma che superò il minimo fissato (punti 288), fu assegnata una medaglia d'argento di secondo grado, avendo conseguito in complesso punti 413.

CATEGORIA II.

Gara Udine.

(Libera a tutti i soci delle Società della Provincia, che non abbiano conseguito più di una medaglia d'oro in qualsiasi precedente gara. Bersaglio a m. 200).

I. Medaglia d'oro grande: Bellina Vittorio, Gemona, punti 91.

II. Medaglia d'oro di secondo grado: Spezzotti Ettore, Udine, punti 89.

III. Medaglia d'oro di secondo grado: Stroili Francesco, Gemona, punti 88, graduatoria 82.

IV. Medaglia d'argento con ornato d'oro: Novelli Brxic, Udine, punti 88, graduatoria 81.

V. Medaglia d'argento di secondo grado: Rosa Luigi, Maniago, punti 87.

VI. Medaglia d'argento di secondo grado: Candoni Giacomo, Tolmezzo, punti 86.

VII. Medaglia d'argento di terzo grado: Nigris Guido, Fagagna, punti 84.

CATEGORIA III.

Gara Friuli.

(Libera a tutti i soci della Provincia. Bersaglio m. 200).

I. Medaglia d'oro grande: Stroili Antonio, Gemona, punti 88.

II. Medaglia d'oro di secondo grado: Sandresen ing. Giovanni, Udine, punti 86.

III. Medaglia d'oro di secondo grado e lire 5: Corradini Emanuele, S. Daniele, punti 85.

IV. Medaglia d'oro di secondo grado: Bartolini rag. Giuseppe, Udine, punti 82, graduatoria 53.

V. Medaglia d'argento grandissima: Dal Dan Antonio, Udine, punti 83, graduatoria 57.

VI. Medaglia d'argento grande: Mattiussi Virgilio, Coseano, punti 82, graduatoria 50.

VII. Medaglia d'argento di primo grado: Gonano dott. Emilio, S. Daniele, punti 82, grad. 49.

CATEGORIA IV.

Gara Valore e Fortuna.

(Libera a tutti i soci della Provincia. Bersaglio a metri 200).

I. Medaglia d'oro grande: Sandresen ing. Giovanni, Udine, punti 126.

II. Medaglia d'oro grande: Stroili Antonio, Gemona, 177.

III. Medaglia d'oro di primo grado: Mattiussi Virgilio, Coseano, 167.

IV. Medaglia d'oro di secondo grado: Fabris Angelino, Udine, 165.

V. Medaglia d'oro di terzo grado: Corradini Emanuele, S. Daniele, 156.

VI. Medaglia d'argento di III grado, Cargnelutti Giuseppe, Gemona, 156.

VII. Medaglia d'argento ornata d'oro, Fiorio co. Filippo, Udine 153.

VIII. Medaglia d'argento grande, Bartolini rag. Giuseppe, Udine, 137.

IX Medaglia d'argento di I.o grado, Gonano dott. Emilio, San Daniele 122.

X. Medaglia d'argento di II.o grad, Bellina Antonio, Gemona 109.

CATEGORIA V.

Pro Turate.

(Libera a tutti. Distanza m. 200).

Cargnelutti Giuseppe, Pecol Carlo, Fiorio co. Filippo, tutti punti 75 — sorteggiarono il diritto di scelta, e il primo scelse i bellissimi vasi del R. Prefetto, il secondo un fucile, il terzo il bel portabiglietti della Società di Cividale.

IV Sandresen ing. Giovanni 74, scelse le anfore del co. Ronchi.

V. Spezzotti Ettore 73, scelse la colonna portatermometro.

VI. Albini Angelo di Cividale, la lira sterlina, offerta dallo Stroili di Gemona.

De Paoli Alessandro di Udine e Gonano dott. Emilio di San Daniele fecero entrambi punti 71 e scelsero: il primo, la lampada artistica e il secondo i portasalviette.

IX. Morocutti Filippo di Pontebba, 70, il calamaio.

I quattro seguenti ebbero tutti punti 69, e scelsero: Candoni Francesco di Tolmezzo una rivoltella, Nigris Guido di Fagagna il temperino donato dalla Società di Maniago, Corradini Emilio di San Daniele la spilla donata dall'on. Morpurgo, Morocutti Arnaldo di Pontebba la statuina donata dall'ing. Sandresen.

Bartolini rag. Giuseppe di Udine 69, la sveglia.

Tellini Edoardo di Udine 68, la rivoltella della Società Reduci.

De Pollis avv. Antonio di Cividale 67, manico di bastone d'argento.

Brunetti Nicolò di Pontebba 67, bastone con dente di cinghiale.

Bellina Antonio di Gemona 66, le posate.

Mattiussi dott. Luigi 65, un'anfora cannocchiale.

Polettini Luigi di Gemona 65, portazigari.

Mattiussi Virgilio 62, statuetta.

Dal Dan Antonio 62, due scudi.

Stroili Francesco di Gemona 62, due scudi.

Stroili Antonio di Gemona, 61, statuetta Iris.

CATEGORIA VI.

Rivoltella d'ordinanza.

(Libera a tutti i soci delle Società della Provincia ed agli ufficiali del R. esercito... dei quali però nessuno si presentò. Distanza m. 30).

I. Medaglia d'oro con cerchio, Bartolini rag. Giuseppe di Udine, 137.

II. Medaglia d'oro con cerchio, Tellini Edoardo di Udine, 134.

III. Medaglia d'oro con cerchio, Stroili Antonio di Gemona, 127.

IV. Medaglia d'oro con cerchio, Polettini Luigi di Gemona, 125.

V. Medaglia d'argento con cerchio d'oro, Gonano dott. Emilio di San Daniele, 125.

VI. Medaglia d'argento, Fabris Angelino di Udine, 113.

VII, Medaglia d'argento, Corradini Emanuele di San Daniele, 90.

VIII. Medaglia d'argento, Mattiussi Virgilio di Coseano, 70.

Studio d'ingegneria

Piazza V. E. - Riva del Castello 1

Carlo Fachini

ingegnere industriale

Teatro Nazionale.

Avvertiamo che questi sono gli ultimi giorni nei quali resteranno esposte le belle vedute della città di Berlino.

Per la ventura settimana si preparano delle grandi novità.

La Compagnia Vitaliani al Sociale.

Dal 22 al 27 corr. si produrrà sulle scene del Sociale, la Compagnia diretta da quell'eminente attrice che è Italia Vitaliani.

Si promettono delle novità.

Arresti.

Nell'ufficio di P. S. fu arrestato jeri Michelangelo fu Martino Azzarello, di anni 40, da Palermo, ex agente in Pordenone della casa Singer, per contravvenzione al foglio di via. — Dai vigili urbani fu arrestato in Piazza d'Armi Francesco fu Leonardo Commisso d'anni 51 da Passariano (Rivolto), perchè vi commetteva atti osceni.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera alle ore otto grande rappresentazione con programma di tutta novità. Lo spettacolo sarà chiuso con una grandiosa pantomima.

Tra donne.

Richiedette l'intervento dei vigili urbani la rissa scoppiata jersera fra due donne con partecipazione delle rispettive famiglie, abitanti in via Belloni N.o 5. Quelle due rissanti se ne dissero di quelle che non sono nemmeno incluse nel vocabolario!

Società Reduci e Veterani.

Come negli altri anni, anche in questo, la sottoscritta Presidenza devo rivolgersi alla generosità dei cittadini perchè, avvicinandosi a gran passi la stagione invernale, sogliono privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano e li facciano pervenire alla Sede di questa Società in via della Posta, per essere donati a Veterani e Reduci disagiati e che per la loro età non trovansi in caso di provvedere a coprirsi il corpo per ripararlo dai rigori del freddo.

La Presidenza.

L'«ostregher» che canta.

La notte decorsa fu dichiarato in contravvenzione per schiammazzi Agostino fu Natale Palisi d'anni 38 da Venezia, abitante in via Bertaldia, venditore di ostriche e di *cappe*, perchè.. schiammazzava.

Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine.

Visto l'art. 11 del regolamento 16 agosto 1869 e l'avviso 11 ottobre 1899 si fa noto:

1.o che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1899 scade col giorno 10 dicembre p. v.

2.o che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

Udine, 30 ottobre 1899.

Il Vice-Presidente
Morpurgo.

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

Regio placet.

Con decreto 11 *corr.* fu accordato il *placet* alla bolla 19 settembre che nominava don Leopoldo Barnaba cappellano in Marano Lagunare.

Corso delle monete.

Fiorini	22175.	Marchi	131.—
Napoleoni	21.20	Sterline	26.70

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 novembre a L. 106.47.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Giuseppe Rizzani*: Pinassi Pietro l. 1.

di *Elisa Sartori de Poli*: Beltrame Vittorio l. 1.

Dichiarazione.

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza di quanti ne possono avere interesse, essere egli solo ed unico successore del defunto maniscalco Angelo Toffoletti detto *Parigin*, e li avverte di non lasciarsi trarre in inganno da certuni che hanno interesse nel presentare loro altro maniscalco sotto tale nome e che all'occorrenza, al fine di far cessare quell'abuso e per la tutela dei propri interessi, ricorrerà alle autorità competenti.

CUSTODAZZI ANTONIO
Via Brenari, 8.

Memoriale dei privati.

— Nell'esecuzione immobiliare promossa da Cappellani dott. Giacomo fu Pietro contro Zampari Giulio, Carlo, Erminia fratello e sorella fu cav. ing. Francesco e consorti, gli immobili furono deliberati al sig. Leskovic Alberado di Francesco di Udine per la somma di it. lire cinquantunamila. Il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 22 novembre. I beni sono posti nei Comuni censuari di Cividale e di Galliano.

Accettazione di eredità. — L'eredità abbandonata da Costantini Angelo di Pietro di Udine, decesso senza testamento nel 19 ottobre passato, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui moglie Ida Durigatto per se e nell'interesse dei minori figli Giovanni ed Ida Costantini.

Rivendita privative. — E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 7 in Persereano frazione di Pavia d'Udine, del reddito di lire 116.

— Alle 11 del 2 dicembre presso l'Intendenza di finanza si terrà pubblico incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 21 nel Comune di Udine, che ha un reddito lordo di lire 2144.02.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna di un feritore. — Rinaldi Ermenegildo di Sedegliano, imputato di lesione, fu condannato a due mesi di reclusione.

Non luogo a favore di due falliti. — Gaspariui Domenico ed Antonio di Buia, accusati di bancarotta furono assolti con dichiarazione di non luogo per estinzione penale.

Assoluzione. — Fadini Giovanni di Tarcento, per contravvenzione al regolamento sui pesi e misure, si appellava da una sentenza di quel Pretore, e fu assolto avendo il Tribunale dichiarato che il fatto addebitatogli non costituiva reato.

Multa ridotta. — Sabucco Sante e Luigi di Nogaredo di Corno, si appellarono da sentenza del Pretore di Cividale che, per lesione, li aveva condannati alla multa di lire 50. Il Tribunale ridusse la multa a lire 10.

—

Ruolo delle cause penali da trattarsi durante la seconda quindicina di novembre:

16 — Contin Antonio e C., lesioni e ingiurie, Battello Giacomo e C., lesione, difensore avv. Comelli; Specogna Luigi e C., esercizio arbitrario, difensore avv. Brosadola.

17 — Passarini Ermenegildo, Passarini Gio. Batta e Vicario Giuseppe, tutti per truffa, difesi dall'avv. Della Schiava.

18 — D'Agostino Pietro, Sgardelli Andrea, furto, Dondo Felice, violenza, Villavolpe Giuseppe violazione vigilanza, Cassutti Giuliano, violaz. vigilanza, difesi dall'avv. Piccini.

21 — D'Osualdo Leonardo, lesione, Francescutti Giovanni, truffa, Juri Lorenza violazione all'ammonizione, difensore avv. Della Schiava.

22 — Venturini Giovanni e C., lesione, difensori avvocati Girardini e Franceschinis; Sant Leonardo, minaccie, dif. avv. Franceschinis; Bertossi Ermenegildo, furto, difensore avv. Linussa.

24 — Giorgiutti Mario, viol. domicilio, dif. avv. Bertacioli; Picco Luigi, Urban Giovanni e C., truffa, dif. avv. Doretti.

28 — Tonero Pietro, truffa, difeso dall'avv. Driussi.

29 — Tomada Giuseppe, Cencig Rosa e C., Crisetig Giovanni, Mosetti Maria, Marinig Rosa, Antoniutti Anna, Micco-

Teresa, tutti per contrabbando, difesi dall'avv. Billia; Cicutin Antonio contravvenzione caccia, difensori avvocati Di Thinelli e Tavani.

PRETURA DI PORDENONE.

Banda musicale condannata. — *14 novembre (B)* — Oggi si trattò la causa di contravvenzione fatta dalla P. S. a carico della Banda di Rorai, perchè nel 29 ottobre dopo un banchetto sociale si recò a deporre due mazzi di fiori sui busti di Vittorio Emanuele e Garibaldi sotto la loggia Municipale.

La domanda del P. M. e la splendida difesa dell'avv. Enea Ellero non vennero accolte dal R. Pretore che condannò invece l'insegnante della Banda operaia sig. Pericle Novelli a L. 10 d'ammenda e spese.

Contravventori all'illuminazione. — Oggi pure si trattò la causa in confronto dei contravventori al Decreto del R. Commissario che obbligava di tener chiusi i portoni, od accendere un fanale fino ad una certa ora stabilita dalla legge.

Trovai giustissimo tale Decreto sulla illuminazione e chiusura delle porte di casa.

Oggi cinque contravventori all'illuminazione e chiusura di portoni vennero dal R. Pretore condannati a L. 2 di multa e nelle spese.

Importante questione possessoria risolta.

Una Sentenza del Pretore di Aviano.

Per l'interesse che vi possono avere gli enti e le persone che costituiscono il *Consorzio Rojale del Cellina* in Aviano, pubblichiamo una recente sentenza del Pretore di Aviano, la quale risolve magistralmente una strana questione possessoria.

SENTENZA

Nella causa civile mossa con citazione 24 Settembre 1899 N. 485 di Rep. usciere Zanussi

da

Novello Antonio residente e domiciliato in S. Quirino, quale mandatario del Comune di S. Quirino, Comune partecipante all'incidentale Comunione pel godimento dell'acqua derivante a destra del Cellina, Comunione di cui esso Novello è il *capoccia* (1) personalmente comparso,

contro

Menegozzi Agostino, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Aviano, personalmente comparso

e

Policreti nob. avv. Carlo di Aviano pure personalmente comparso.

L'attore chiese di essere reintegrato nel possesso della stanza che serve ad ufficio d'amministrazione della Comunione pel godimento dell'acqua derivata dal Cellina, sita in Aviano con l'insegna *Consorzio Roggiale*, di cui il 18 Settembre 1899 fu spogliato dal mandatario del Comune di Aviano, cioè dal nob. Policreti dott. Carlo, mediante la chiusura della porta d'accesso, con nuova chiave diversa da quella tenuta dall'attore stesso.

Il convenuto Sindaco di Aviano dichiara di non avere nulla a che fare nella presente causa, nessuna parte avendo nella Amministrazione del Consorzio Roggiale del Cellina.

Ed il convenuto Policreti dichiara che, nominato Presidente di quel Consorzio pel biennio 1899 1900, entrato in carica, non commise spoglio di sorta, ma solo fece quanto il dovere della carica stessa gli imponeva di fare, e chiese sentenza.

Dagli atti e documenti di causa risulta in linea di

fatto

In Aviano si è costituito un Consorzio tra più Comuni interessati, tra i quali quelli di S. Quirino ed Aviano allo scopo di mantenere, sorvegliare e migliorare i manufatti e canali di presa, condotta e distribuzione delle acque del torrente Cellina, e tale Consorzio è retto dello Statuto deliberato dal Consiglio dei Delegati il 16 Agosto 1872 approvato dal Consiglio Provinciale di Udine il dì 8 Aprile 1874, omologato dal Prefetto con Decreto 20 Maggio 1874, visto e trovato regolare dal Ministero dei Lavori Pubblici con Decreto 19 Ottobre 1874, e dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio con dispaccio 29 Novembre 1875.

Il Consiglio d'Amministrazione elegge dal proprio seno il Presidente del Consorzio ed un sostituto pel caso di assenza o di impedimento (art. 7 Statuto) Il Presidente entra in funzione col 1 Gennaio seguente alla nomina, dura in carica due anni ed è sempre rieleggibile (art. 26 Statuto).

Fra le competenze del Presidente è quella di rappresentare il Consorzio in giudizio e verso terzi (art. 27)

E' provato e pacifico fra le parti che mancando il Presidente ed il suo sostituto, l'attore Novello assunse la provvisoria Presidenza; provato per gli atti prodotti dall'attore stesso, delibere del Consiglio; pacifico, perchè ammesso dalle parti.

Risulta pure provato dai verbali 12 aprile 1899 e 26 agosto stesso anno, prodotto in copia dai convenuti, che a tale adunanze il Novello fu invitato a porre all'ordine del giorno la nomina definitiva del Presidente, ciò che il Novello non si curò o non volle mai fare. Nella seduta poi del 16 settembre 1899 del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio veniva nominato a Presidente del Consorzio stesso il sig. Policreti avv. Carlo per il biennio già in corso 1899-900, che ne assunse tosto le funzioni e dichiarò all'udienza che nella sua qualità di Presidente del Consorzio fu costretto di adottare misure affinchè non potessero dall'Ufficio Consorziale asportarsi atti o documenti appartenenti all'Amministrazione, come fece il Novello. A stabilire la qualità sua di mandatario del Comune di S. Quirino, qualità che gli dà veste a stare in giudizio, l'attore produsse il mandato 27 agosto 1899 atti Tomaselli, col quale il Sindaco di S. Quirino, autorizzato dal Consiglio Comunale, conferisce al sig. Novello Antonio fu Luigi di S. Quirino il mandato di rappresentare il Comune di S. Quirino nell'Amministrazione del godimento in comunione dell'acqua derivata a destra del Cellina, accordandogli tutte le facoltà che si riferiscono alle discipline sì generali che speciali dell'Amministrazione pel godimento in comunione dell'acqua stessa.

IN DIRITTO.

Il mandato in base al quale il Novello si fece attore non gli dà veste a stare in giudizio. Di vero: il Consorzio Roggiale è composto di sei Comuni (art. 3 Statuto) e tra questi quello di S. Quirino, ed i rappresentanti dei singoli Comuni vengono nominati dai rispettivi Consigli Comunali (art. 5 Statuto) Ai Comuni partecipanti, dunque, nei riguardi del Consorzio, non è data altra facoltà che quella di nominare il proprio rappresentante, il quale poi deve attenersi alle discipline che regolano il Consorzio, e solo con relativo regolare mandato potrà farsi attore in giudizio e contro il Consorzio, non contro altro rappresentante, quando venga danneggiato nell'uso dell'acqua derivata dal Cellina.

I diritti ed i doveri dei partecipanti al Consorzio sono stabiliti dallo Statuto, ed i partecipanti stessi non possono di propria autorità crearsene di nuovi, nè con mandati attribuire al proprio rappresentante facoltà di cui non possono disporre. Nominato dal Consiglio comunale il proprio rappresentante, termina il compito del Consiglio stesso, provvedendo a tutto il resto lo Statuto.

L'attore parla di spoglio violento dell'uso della stanza che serve ad Ufficio del Consorzio roggiale, ma, prescindendo da quanto sopra fu detto, il mandato sopra accennato non dà facoltà al Novello di iniziare la presente lite, ma solo di rappresentarlo nell'Amministrazione del godimento, ed in comunione, dell'acqua derivata dal Cellina, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Dunque non è un mandato generale, nè tampoco un mandato *ad lites*, ma un mandato speciale, relativo soltanto alla rappresentanza del Comune nell'Amministrazione del godimento dell'acqua derivata dal Cellina, mandato del quale non eravi bisogno, bastando all'uopo la nomina del Consiglio Comunale.

Ma supposto pure che l'attore sia munito di regolare mandato, di quale possesso esso viene spogliato, se possesso non ne può avere?

Egli è vero che in caso di spoglio, qualsiasi possesso deve essere reintegrato, ma il Novello non possiede neppure quel qualsiasi possesso anche precario di cui lamenta lo spoglio, nella sua qualità di mandatario, cioè rappresentante del Comune di S. Quirino.

Infatti i rappresentanti dei Comuni partecipanti al Consorzio, non hanno il materiale possesso dell'Ufficio del Consorzio stesso, essendo tale ufficio costituito dal solo Presidente e Segretario, (art. 8) i quali sono responsabili degli atti, ne tengono la chiave e sono di conseguenza i soli che si trovino nel materiale possesso dei locali adibiti per ufficio. Tutti gli altri membri del Consorzio hanno bensì il diritto di accedervi, tanto se convocati che non convocati, ma sempre nelle ore in cui l'ufficio è aperto; lo si desume dalle competenze del Presidente e delle mansioni del Segretario (art. 27 e 29).

Nè l'attore può dire fondata la sua azione perchè esso funzionava da Presidente. Anzitutto no, perchè esso spiegò l'azione non già come Presidente, ma quale mandatario e rappresentante del Comune di San Quirino, e no anche se avesse spiegata l'azione in qualità di Presidente, perchè Presidente non era.

Sta bene qui ricordare che è pacifico fra le parti, ed è provato dalle delibere Consorziali prodotte dall'attore, che questi non era Presidente effettivo e regolarmente nominato dal Consorzio, ma funzionante provvisorio, ciò che vuol dire fino alla nomina del nuovo Presidente. E' pure provato per gli atti dimessi, che il Novello fu ripetutamente invitato dal Consorzio a convocare il Consiglio per procedere alla nomina del Presidente, ma esso non vi si prestò, dimostrando così uno strano contegno, un interessamento, o quanto meno un ambizione per la carica che copriva.

Ma i componenti del Consorzio, stanchi, fecero da sè e nominarono il nuovo Presidente nella persona del convenuto avv. Policreti, il quale accettò la carica e ne assunse come di diritto e dovere, l'ufficio; sapendo poi che il signor Novello in precedenza aveva asportato atti dall'ufficio ed essendo notoria la sua ostilità alla nomina del nuovo Presidente, non potendo avere la chiave d'ufficio dal facente funzioni, del quale era dovere consegnarla, ne fece altra diversa, e così facendo, non faceva altro che esercitare un diritto, anzi di più, disimpegnare un dovere: *Qui iure suo agitur etc.*

Ed in ciò vi è forse lo spoglio?

No, certamente, perchè oltre che la veste dell'attore, mancano ancora gli estremi dell'azione, e cioè il possesso, la violenza e la clandestinità.

L'attore, volendo fare sfarzo di teoriche giuridiche, non si accorge o finge di non accorgersi, che considera l'azione dal solo lato oggettivo, crede, che perchè la legge parla di qualsiasi possesso, ciò basti.

Nel caso in esame sbaglia l'attore. Il Consorzio Roggiale, o comunione, come vuole chiamarla il Novello, è disciplinata da uno Statuto, al quale pure l'attore fa richiamo. Orbene, quanto in base a quello Statuto viene fatto dalla maggioranza dei componenti il Consorzio è legge pel Consorzio stesso.

Il Presidente viene nominato dal Consiglio d'Amministrazione ed entra in funzioni al 1 gennaio successivo alla nomina, (art. 26) ed in mancanza del Presidente funziona il suo sostituto, ed in loro mancanza il Consigliere più anziano (art. 21).

Per il Consigliere anziano però, non occorre la nomina come per il Presidente e suo sostituto; esso assume tosto, al momento del bisogno, l'ufficio, e cessa colla presenza e nomina del Presidente o sostituto, poichè esso altro non è che una momentanea sostituzione, richiesta dal bisogno. Invano quindi l'attore sostiene che la sua carica dura sino al 1 gennaio. In tal modo attribuisce a sè le regole che riguardano soltanto il Presidente e suo sostituto, mentre esso non è nè l'uno nè l'altro.

Il suo possesso è la continuazione di quello del Presidente mancante e si radica con quello del nuovo Presidente al momento della sua nomina, momento in cui cessa quello del faciente funzioni, seppure nel caso si possa parlare di possesso.

Nel possesso dunque del Novello subentrò il nuovo Presidente, il quale, non trattandosi di subentrare a Presidente cessante, dalla nomina entrava nel possesso della carica e dell'ufficio per il solo fatto della nomina stessa, ed il possesso del Consigliere anziano cessava col cessare delle sue funzioni.

Al momento quindi in cui avvenne il fatto lamentato dall'attore, esso non era in quel possesso di cui lamenta lo spoglio, perchè in virtù dello Statuto e del voler del Consiglio, di quel possesso e della precaria sua carica era spogliato. Il Consiglio lo spogliò e di ciò il Novello non può lagnarsi.

Quel possesso è tale sempre in relazione e congiunto alla carica, tolta questa manca anche quello.

Il fatto quindi del convenuto avv. Policreti, non fu nè poteva essere violento nè clandestino.

Per tutte queste ragioni dunque, apparisce che l'attore non ha veste a sostenere il presente giudizio, e che se anche l'avesse, mancano tutti gli estremi della esperita azione, per cui la sua domanda deve essere respinta, con la sua condanna nelle spese. (Art. 370 C. P. C.)

Per tali motivi etc.

(1) Qualità che il Novello aveva avuto il vezzo di attribuire a se stesso.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Anche nell'ottava scorsa l'andamento dei mercati si mantenne discretamente animato. Si segnalò un piccolo miglioramento nei prezzi per la roba fina.

Abbastanza domandati furono i buoi da macello, stante il buon numero di acquisti, per cui andarono conclusi diversi affari

Nei vitelli da latte invece, si nota un ribasso di prezzo, e malgrado che il quantitativo ammesso in vendita fosse minore della trascorsa ottava, la tendenza è a nuovi ribassi.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava:

Buoi	da L. 118	a 125
Vacche	» 100	» 115
Vitelli	» 75	» 80

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente settimana:

Latteria	L. 2.25
Carnia	» 2.15
Slavo	» 2.05

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Poscolle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

Mercato della seta.

Milano, 14. La troppa premura di rialzare le pretese, anche in modo sensibile, ha ridotto il numero degli affari sul mercato odierno. I compratori si mostrano poco disposti a seguire il preteso, pertanto le sole partite offerte ai limiti già praticati o con poca differenza in più, hanno trovato oggi collocamento.

Il fatto però, che ogni giorno più viene constatato, è la scarsità della merce pronta, specie nei titoli fini, tanto greggie che lavorati. Del resto l'andamento della seta è sempre buono, e lascia sperare un avvenire ridente pei detentori.

Come deve intendersi la riforma del domicilio coatto.

L'abolizione del domicilio coatto, annunciata dal discorso della Corona, deve intendersi nel senso che l'istituto del domicilio coatto cesserà di essere un provvedimento di polizia, spettando soltanto, al magistrato di ordinario dopo una regolare istruttoria, limitatamente ai recidivi e agli imputati di reati comuni.

L'incontro della cometa con la terra

Scontro senza conseguenze.

Parigi, 14. — Un telegramma da Londra al *Matin* dice che la sezione astronomica della Società Reale di Scienze annuncia che l'incontro della cometa con la terra avverrà indubbiamente domattina.

Il prof. Bernard direttore dell'osservatorio di New York, notò già quattro meteore, indizi precursori della cometa, di cui il passaggio non avrà alcuna sensibile conseguenza.

Notizie telegrafiche.

Disastro di una fabbrica.

Berlino, 14. — Si ha da Urdigen presso Crefeld che in seguito ad una esplosione di benzina nella fabbrica di prodotti chimici, 3 operai rimasero uccisi: 6 riportarono ferite.

L'assassinio di un italiano in Francia.

Parigi, 14 — La scorsa notte a Saint Denis ha avuto luogo una rissa nel negozio di vino Quagliotti, il quale espulse i disturbatori.

Poco dopo, l'italiano Luigi Carelli, che aveva qualche somiglianza fisica col Quagliotti, uscì e due francesi lo uccisero a coltellate. Gli assassini vennero arrestati.

Il preteso caso di peste a Trieste.

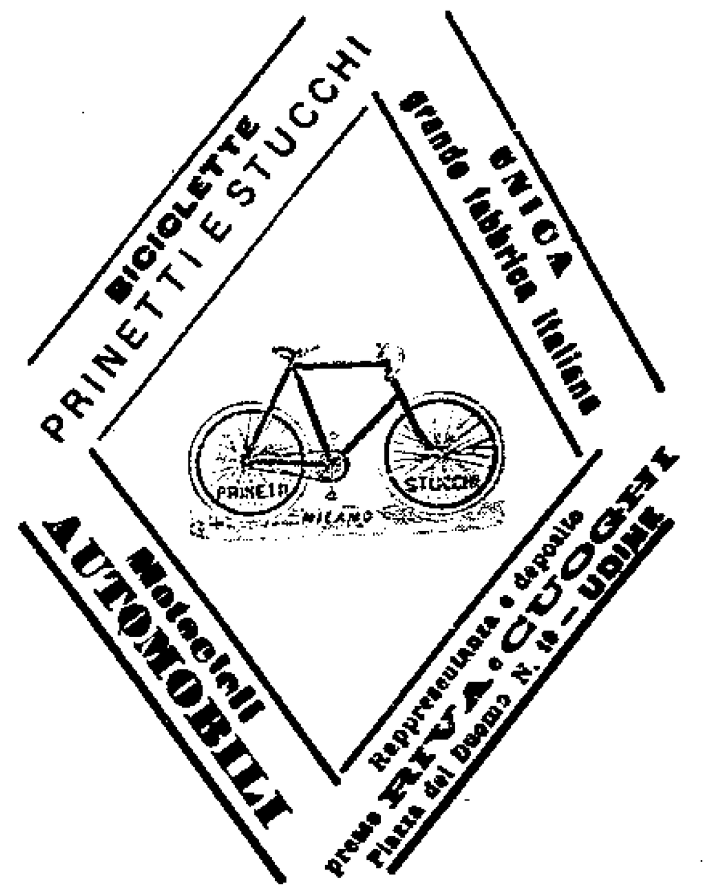
Trieste, 14. — Il *Piccolo della Sera* pubblica la seguente informazione avuta da Vienna per telefono: «Il prof. Weichselbaum ed il suo assistente Ghoner partiti ieri sera da Trieste, sono giunti qui stamane. Appena arrivato il prof. Weichselbaum si recò al ministro dell'interno per fare il suo rapporto al caposezione dott. cav. Kapy. Il pronto ritorno dei due professori significa che a Trieste non minaccia il minimo pericolo e che quindi la popolazione non ha alcun motivo di allarmarsi».

Luigi Monticco, gerente responsabile.

AVVISO

A datare di domani 5 corr. nella Macelleria I qualità di **Giuseppe Bellina** *via Mercerie N. 6 Udine, si vende:*

Manzo I. taglio al Kg.			L. 1.40
» II.	»	»	» 1.20
» III.	»	»	» 1.00
Vitello I. taglio al Kg.			L. 1.40
» II.	»	»	» 1.40
» III.	»	»	» 1.00



Tipografia, Carteleria e Libreria Editrice

F.lli TOSOLINI

UDINE

PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

DEPOSITO di quaderni libri di testo oggetti di cancelleria per le **Scuole** Elementari Tecniche Normali Ginnasiali Liceali ecc.

a prezzi limitatissimi

ASSORTIMENTO portalibri per studenti

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inenreti alla gravi-«danza.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Il dott. G. VITALBA

Specialista per le

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

Avverte che ha trasferito il suo Gabinetto di Consultazioni in Calle degli Avvocati 3930 - S. Angelo - Venezia

Visita tutti i giorni, domeniche eccettuate dalle 11 - 12 e dalle 2 - 4 cura gratuita martedì, giovedì, sabato 9 1/2 10 1/2.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizie conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

... composta di sole vegetali, essenzialmente tonici ... capelli, li fa crescere ... e forte la caduta, distrugge la forfora, ... comparisce ... forza ai capelli. Questo prodotto non ... con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura ... che li compongono, danneggiano i capelli, causano la accelerazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

... di Napoli, ho comperato nel vostro negozio ... di Lozione Peruviana per i miei capelli che cadevano ... ho constatato con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha fatto le ... sulla pelle che con altre preparazioni non ho ... e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Brastera*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 60 in più.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti — in *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Santo, via San Paolo. — Marconi Gaetano Rer. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 via Magistrato. — In *Modena* Mazzotti via Emilia. Delpre via Scimia 8 — Magnoni G. via Emilia. — *Rovigo* A. Minotti negoziante p'zza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie - Zampironi San Moisè. In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua**. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

PITIECOR BERTELLI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di catrame Bertelli al 5 per cento

e

EMULSIONE DI PITIECOR

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.

Tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'**Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.

Si aggiunga che l'**Emulsione di Pitiecor** esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli *ipofosfiti di sodio e di calcio* che l'**Emulsione** contiene.

Ecco perchè i Medici raccomandano tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** contro

Anemia	Tubercolosi
Scrofola	Gracilità
Rachitismo	Debolezza
Denutrizione	Catarri e
Consunzione	Tossi croniche

Il Pitiecor e l'Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo

Un flacone normale di Pitiecor *oppure di* Emulsione *L. 3.—, più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.60, franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici* **A. Bertelli e C., Milano, Via Paolo Frisi, 26,** *e in tutte le Farmacie.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per ano nunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

SANTAL MIDY

L'unico preparato al celebre Sandalo di Mysore Insuperabile, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie. MIDY

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro colore primitivo: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così diverse e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazione nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente. L'assoluta ... l'Acqua Sallès ... *di sopra di tutte le tinture e nuovi preparati qualunque esse siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chim, 73, Rue Turbigo, PARIS.

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE

VINI NUOVI

QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico - MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d'analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti viniculturi, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorenti* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco